

# Il sound dei Magnifici 3

*Orgoglio tutto siciliano stasera all'Area di Fratte con Giuseppe Milici, Nicola Giammarinaro ed Osvaldo Lo Iacono, ospiti della XXI edizione dei Concerti d'Estate di Villa Guariglia*

**Di OLGA CHIEFFI**

Associata al mito dei western, immancabile nei concerti di Bob Dylan e Bruce Springsteen, cuore e anima del folk americano, l'armonica è uno strumento a fiato molto piccolo e complesso, ampiamente diffuso un po' in tutti i generi. Definita come "il violino dei poveri", per il suo costo relativamente basso, ma anche per le sue grandi potenzialità, fatica, però, a trovare spazio in Italia, paese in cui ci sono pochissime scuole dove impararla a suonare. Stasera, alle ore 21, sarà Giuseppe Milici a proporre il suo suono, nell'Area Archeologica di Fratte, ospite della XXI edizione dei concerti di Villa Guariglia in tour, firmati da Antonia Willburger e dal Cta di Salerno. A salire sul palco sarà un trio molto particolare formato dalla armonica cromatica, uno dei miti del jazz, dal clarinetto e dalla chitarra, suonati rispettivamente da tre rappresentanti della altissima tradizione musicale siciliana, Giuseppe Milici, Nicola Giammarinaro ed Osvaldo Lo Iacono. "I Magnifici 3" è il titolo scelto per questo concerto, proposto in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno. I più grandi teatri internazionali hanno acclamato tre grandi solisti che sul palco coinvolgono, entusiasmano e divertono: Giuseppe Milici è leader mondiale dell'armonica cromatica; Nicola Giammarinaro con il suo clarinetto jazz è un vero fenomeno della natura; la chitarra di Osvaldo Lo Iacono è capace di creare struggenti melodie improvvisate e sostenere parallelamente i suoi compagni di viaggio che abbiamo applaudito ai primi di giugno al fianco di Antonella Ruggiero, proprio nella serata evento del festival jazz pop promosso dalla nostra massima

istituzione musicale. In un lussureggiante mix di jazz, classica, pop, folk, world music e molto altro, i tre talenti siciliani proveranno a dipingere un arcobaleno musicale di grande suggestione, ciascuno portando in dono quel magistero tecnico ed espressivo che li ha resi artisti di prestigio internazionale.